

Luis Vives. Tutti scritti degni di nota per l'andamento altamente colloquiale e lontano da ogni vana tecnicità. (BELF.).

ODDONE LONGO, *Società e cultura del mondo antico. Nuovi percorsi*, Padova, Il Poligrafo, 2010, pp. 294. – Grecista con una poliedrica attività di studioso e docente, Oddone Longo ha dedicato attenzioni professionali soprattutto alla storia della scienza antica nei suoi molteplici risvolti: nel maggio '95 dava a «Belfagor» un saggio intitolato *Adamo ed Eva fra evoluzione e progresso*. E da «Belfagor» provengono due contributi raccolti nell'odierno volume: *Gli araldi del silenzio*, dedicato agli araldi di Agamennone nel primo libro iliadico (dal nostro maggio 1985), e *L'Alceste di Epicuro* per Carlo Diano traduttore di Euripide ed Epicuro (dal nostro settembre 1987). Dopo aver percorso la vicenda di Alceste, Longo scrive: «Ed Epicuro? Della morte già sappiamo [...] Prometeo aveva liberato l'umanità dalla preveggente della morte, dalla conoscenza di quando sarebbe arrivato, per ciascuno, l'ultimo giorno. Epicuro libera l'uomo dal pensiero stesso della morte, non promettendogli l'immortalità, una vita oltre la morte, ma insegnando che la morte non è un male». Molto altro emerge da questi nuovi percorsi nella società e cultura antiche: antropologia, ecologia, agricoltura, sociologia: «Quella che funziona invece egregiamente, in una democrazia come quella ateniese, sembra essere, ci si passi il paradosso, l'organizzazione del dissenso». Longo si occupa anche delle *Facce della Luna, antiche e nuove*, da Plutarco a Keplero e Galileo, e sempre in una prosa di prima classe. (CARLO FERDINANDO RUSSO).

NICCOLÒ MACHIAVELLI, *Mandragola*, a cura di Rinaldo Rinaldi, Milano, Biblioteca universale Rizzoli (nuova serie «Classici italiani»), 2010, pp. 236. – Dopo il *Principe* inaugurale del 2008, un nuovo Machiavelli di assoluta eccezione fa la sua comparsa nella serie dei «Classici italiani» realizzata con la consulenza scientifica dell'Associazione degli Italianisti (AdI). L'edizione

critica di Pasquale Stoppelli risale al 2005 («Belfagor» la segnalò nel gennaio 2006), seguì il commento del medesimo Stoppelli (Oscar Mondadori 2007); una nuova edizione della *Mandragola* conferma oggi che l'ecdotica dei classici è un percorso inesauribile e, ad ogni giro di boa, c'è qualcosa da imparare nell'atelier dei grandi autori che compongono il nostro canone. Le novità nell'impianto di Rinaldi si affacciano fin dall'inizio: per la cronologia si supera la data ridolfiana (1518) a favore di un accostamento agli anni del confino chiantigiano e del *Principe* (1513). E anche tale arretramento convalida l'interpretazione di Rinaldi: «la *Mandragola* è opera ambigua, autorizza letture diverse e anzi opposte: [...] un amaro pessimismo della ragione e un superstita, appassionato ottimismo della volontà». Per il testo Rinaldi ha assunto a fondamento il lavoro di Stoppelli, distaccandosi con maggior frequenza, quando necessario, dalle lezioni del manoscritto Rediano. Solo non diremmo oggi che la stampa del Centauro è la *princeps* della commedia – se non nel limitato senso che essa è la più antica stampa conservata –, ché certamente essa mostra i caratteri di un'edizione economica derivata da una precedente *maior* perduta. Infine, sulla scia di ottime osservazioni formulate da Luca D'Onghia («Lingua e Stile» giugno 2008), bisognerà tornare a pensare alle parole di Callimaco nell'atto IV, scena 5, battuta 91, dove Ridolfi segnalò un errore d'archetipo (correggono infatti sia Stoppelli che Rinaldi), e pensare anche alle probabili finalità drammaturgiche dell'autografo. (RAFFAELE RUGGIERO).

STEFANO MICCOLIS, *Antonio Labriola. Saggi per una biografia politica*, a cura di Alessandro Savorelli e Stefania Miccolis, Milano, Unicopli, 2010, pp. 194; *Gli scritti politici di Antonio Labriola*, editi da STEFANO MICCOLIS, a cura di Alessandro Savorelli e Stefania Miccolis, Napoli, Bibliopolis, «Quaderni per l'edizione nazionale delle opere di Antonio Labriola», II, 2010, pp. 160. – La raccolta Unicopli comprende sette scritti labriolani del nostro collabo-